

ABBONAMENTI:
 Anno L. 50 Semestre L. 25
 Trimestre L. 13

Abbonati sostenitori L. 70
 Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
 Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2.52

il Friuli

quotidiano del popolari friulani

Le inserzioni si ricevono
 La Unione Pubblica Italiana
 Via Manin 8, Udine.

INSERZIONI
 Prezzi per ogni millimetro
 di altezza: Nella pubblicità o-
 casionale, finanziaria: pagina di
 testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50
 Pubblicità in abbonamento pa-
 gina di testo L. 0.50 Cron-
 L. 1.-; Mortuari L. 0.75.

Esposizione finanziaria del ministro Meda

Novantotto miliardi di debito, più otto miliardi di circolazione bancaria e sei di sconti ed anticipazioni

Da dieci a quattordici miliardi di disavanzo annuo

Esposizione finanziaria fatta dal ministro Meda, non turbata da alcun artificio retorico e letterario, e da nessun ghirigorio contabile.

L'esercizio 1919-1920 ebbe un disavanzo di 13 miliardi e mezzo. Differenza di 23 miliardi di fronte a 14.233 di entrate. Differenza di nove miliardi. Il disavanzo fu coperto con il sesto prestito nazionale (21 miliardi) con cui si colarono inoltre le spese per interessi (miliardi 4.678), il deficit della gestione approvvigionamento (oltre 6 miliardi) e si ebbe un residuo di circa 2 miliardi.

Il disavanzo dell'esercizio in corso è ridotto in 13 miliardi e mezzo.

Per l'esercizio 1921-22 si prevedono spese di 24 miliardi e mezzo; entrate per 15 miliardi; disavanzo di oltre 10 miliardi (computandovi anche le spese per movimento di capitali). Ma delle quasi dieci miliardi sono di carattere transitorio: spese militari, traffico cartaceo, cambi, gestione granaria e altri tre miliardi per pensioni di guerra e altri di carattere meno transitorio. Si avranno però circa tre miliardi di minori introiti di carattere transitorio. Il disavanzo «normale» si ridurrà a 3 miliardi e mezzo.

Il debito dello stato al 31 ottobre era di 98 miliardi.

di prima della guerra (rendita) in titoli dei sei prestiti di buoni del tesoro di prestiti all'estero di conti corr. colla Cassa Depositi e Prestiti per circolazione di carta.

A questi bisogna aggiungere altri miliardi 8,4 di circolazione degli Istituti d'emissione per i bisogni delle industrie e del commercio.

Il totale della circolazione in Italia sarebbe oggi di miliardi 21.107 di cui 1.935 di circolazione d' Stato (biglietti da 10 e da 5).

Il totale del debito dello Stato sarebbe di 98 miliardi più 8,4 di circolazione bancaria per i bisogni delle industrie e dei commerci, e miliardi 6.659 di sconti ed anticipazioni.

Nell'esposizione ci sono accenni da cui trapelano gli intendimenti del Ministro. L'on. Meda, pur riconoscendo le conseguenze d'una eccessiva circolazione cartacea, dichiara di non partecipare alle esagerazioni correnti. Ebbe anche altri spunti con cui dimostrò quella sana elasticità di criteri nei riguardi della circolazione che noi da parecchio tempo andiamo propugnando in disaccordo con gli idoli della Finanza italiana: Einandi e Luzzatti. E ce ne ralleghiamo.

ATTILIO OSTUZZI.

un milione, deve essere aggiunto l'ulteriore incremento delle entrate principali prudenzialmente valutate in un miliardo e mezzo e che dalle entrate minori può sperarsi un maggior provento di qualche centinaio di milioni.

Le maggiori spese poi si elevano di un miliardo e mezzo circa tenendo conto dell'applicazione di vari provvedimenti a favore degli impiegati dei nuovi oneri che deriveranno da provvedimenti speciali di un ulteriore aggravio del disavanzo ferroviario, nonché dei nuovi interessi corrispondenti ai debiti contratti e da contrarre per le esigenze di cassa durante il corso dell'esercizio.

Sulle basi accennate e valutando il «deficit» di 589 milioni che emerge dalla categoria del movimento di capitale si presume che l'esercizio 1920-21 si chiuda con disavanzo effettivo di circa 13 miliardi e mezzo da coprire con accensione di debiti ovvero con mezzi di tesoreria.

Nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1921-22 sono naturalmente calcolati tutti i rilevanti oneri che ancora si rifletteranno sull'esercizio per cause dipendenti di guerra.

Le spese effettive salgono a 24 miliardi e 497 milioni con un aumento di un miliardo e 550 milioni rispetto alla previsione dell'esercizio corrente, aumento che trae origine da maggiori assegnazioni il cui effetto è solo in parte diminuito dalle minori spese.

Fra le cause di maggiori assegnazioni meritano essere annoverate il cambio, gli interessi di debiti, le pensioni di guerra, le spese di personale, quelle normali per l'esercizio e la marina, il traffico marittimo, i lavori pubblici, i sussidi straordinari di esercizio alle aziende tramviarie, i monopoli dei tabacchi salifamiferi e l'istruzione elementare.

Concorrono invece a diminuire gli oneri le spese straordinarie di liquidazione della guerra, le assegnazioni per i servizi dell'assistenza militare, le minori occorrenze nei monopoli del caffè e dei surrogati del caffè, il disavanzo ferroviario che rimane eliminato, i contributi alle colonie per spese di carattere straordinario.

Le entrate effettive sono valutate nella somma totale di 14 miliardi e 786 milioni con un miglioramento di tre miliardi e 980 milioni rispetto alla previsione 1920-21 e ciò per effetto in parte del normale incremento dei cespiti e in parte del maggior rendimento prevedibile per gli ultimi inasprimenti tributari.

Rileva gli aumenti per il complessivo importo di un miliardo e 853 milioni che si riscontrano nei vari titoli che costituiscono le entrate principali. Accennando al massimo provento di 643 milioni nelle imposte dirette dovute essenzialmente alle imposte sugli ultraprofiti di guerra sul patrimonio e sugli aumenti patrimoniali, osserva che ciò mentre è confortante ammonisce del carattere transitorio che la maggiore entrata assume sebbene non sia temerario sperare, che le future cessazioni di tributi straordinari avranno il loro compenso nella nuova imposta complementare sui redditi, tosto che potrà essere applicata sulla base larga e sicura che essa troverà a suo tempo nella nominatività dei titoli (commenti).

Le spese per movimento di capitali sono previste in un miliardo e 927 milioni con una differenza in più di soli 22 milioni in confronto della previsione dell'esercizio in corso. Nelle entrate per movimento di capitali si ha una diminuzione di 138 milioni essendo prevista in un miliardo e 268 milioni. Tale diminuzione dipende da minori ascensioni di debiti.

IL DISAVANZO EFFETTIVO DEL FUTURO ESERCIZIO.

In complesso il bilancio di previsione per l'esercizio 1921-22 presenta un disavanzo effettivo di nove miliardi e 711 milioni al quale è da aggiungere la differenza passiva di 659 milioni nella cate-

goria movimento di capitali, per cui in definitiva apparisce un disavanzo di 19 miliardi e 370 milioni anch'esso da fronteggiare con debito ovvero con mezzi di tesoreria.

Ciò all'infuori dell'influenza che possono esercitare sul bilancio i nuovi provvedimenti legislativi sottoposti o da sottoporsi all'esame della Camera nonché eventuali aumenti di spesa per modo che la consistenza reale dell'esposto quadro finanziario dipende tutto dalle future deliberazioni del parlamento.

Analizzando i vari titoli di spesa che concorrono a costituire la passività del bilancio dell'esercizio 1921-22 rileva che l'importo complessivo della spesa prevista in 24 miliardi e 497 milioni riflette, anche prescindendo dal servizio del debito per ben nove miliardi e 807 milioni, spese concernenti liquidazioni di guerra e cioè spese militari, traffico marittimo, gestione granaria, cambio e per due miliardi e 884 milioni spese pure dipendenti dalla guerra, ma di carattere meno transitorio quali quelle per le pensioni privilegiate di guerra, per l'assistenza agli invalidi, orfani e vedove di guerra e quelle straordinarie per le terre liberate e redente.

IL DISAVANZO « NORMALE » DI DETTO ESERCIZIO.

Detraendo dai 24 miliardi e 497 milioni di spesa complessiva i nove miliardi e 807 milioni predetti, ne risultano 14 miliardi e 690 milioni di cui 4 miliardi e 181 milioni rappresentano l'onere dei debiti e tre miliardi e 297 milioni la spesa del personale (escluso quello ferroviario).

Ai 14 miliardi e 690 milioni si contrappongono entrate per 14 miliardi e 786 milioni. Senonché tenuto conto che da tale entrata è d'uopo detrarre i proventi di carattere straordinario per tre miliardi e mezzo costituiti da recuperi di portafoglio, da ricavi dell'alienazione di materiale residuo dalla guerra, da ricorsi di spese di traffico marittimo e da versamenti in conto riparazione danni di guerra, se ne detrae che il disavanzo normale sul bilancio 1921-22 può determinarsi in tre miliardi e 400 milioni in cifra tonda.

Ad attenuare tale disavanzo potranno in proseguo di tempo soccorrere le graduali diminuzioni dell'onere per pensioni privilegiate e per i bisogni straordinari delle Terre Liberate e Redente per una esatta valutazione di cose. Ripete però il rilievo già fatto circa le imposte straordinarie destinate a ridursi fino a scomparire del tutto.

Il soddisfacente risultato del sesto prestito nazionale ha evitato di attingere in larga misura come nei precedenti anni al debito fluttuante. Per integrare gli incassi derivanti dalle entrate di bilancio ed effettuarsi i 21 miliardi e 213 milioni di pagamenti per spese ordinarie e straordinarie verificatosi nel periodo dal 1.º novembre 1919 al 31 ottobre 1920 oltreché con 321 milioni prelevati dai fondi disponibili in cassa, furono infatti per la maggior parte e cioè per 19 miliardi e 722 milioni effettuati con mezzi di bilancio e soltanto per un miliardo e 170 milioni mediante operazioni di tesoreria.

IL DEBITO STATALE AUMENTATO DI 14 MILIARDI.

Il debito pubblico, circolazione compresa, aumentò di 14 miliardi e 353 milioni poiché da 83 miliardi e 719 milioni quale era al 21 ottobre 1919 è salito a 98 miliardi e 72 milioni al 31 ott. u. s.

A costituire detto importo concorrono:

- debito pubblico prebellico per 13 miliardi e 439 milioni;
- prestiti nazionali per 35 miliardi e 450 milioni nei quali sono compresi 20 miliardi e 591 milioni risultanti dalla sottoscrizione al sesto prestito;
- i buoni del Tesoro ordinari per 10 miliardi e 740 milioni, i buoni poliennali per 4 miliardi e 570 milioni, la circolazione bancaria a debito del Tesoro e la circolazione di Stato per 12 miliardi e 707 milioni;

prestiti all'estero per 20 miliardi e 594 milioni e infine

i depositi in conto corrente della cassa Dep. Prestiti per 573 milioni. Questi dati si riferiscono, come di regola, al periodo annuale dal 1.º novembre 1919 al 31 ottobre 1920.

DICHIARAZIONI SULLA CIRCOLAZIONE CARTACEA.

Non ho nessuna difficoltà di dare alla Camera oltre queste notizie, dirò così ufficiali, e che come avvertito si riferiscono dal 1.º novembre 1919 al 31 ott. 1920, anche i dati che mi risultano a tutt'oggi in ordine all'argomento che tanto appassiona e che a tante censure serve di motivo: quello cioè della circolazione cartacea, anticipando anche qualche elemento che troverebbe la sua sede più opportuna quando dovrà toccare degli istituti di emissione.

Nella circolazione per conto dello Stato risulta un aumento di 833 milioni.

Esso però è figurativo per rapporto alla cifra della precedente esposizione finanziaria, la quale era provvisoria e risultò inferiore di 750 milioni alla circolazione reale. Infatti oggi, mentre io vi parlo su dati che per la Banca d'Italia sono del 1.º dicembre e per gli altri due istituti del 22 novembre, mi risulta aumentata partendo sempre dal dato definitivo del 31 ottobre 1919, di 276 milioni.

E' però vero che negli ultimi mesi i bisogni dello Stato hanno influito per circa 900 milioni nella circolazione per conto del commercio, di tanto essendo concorsi gli istituti di emissione nell'assunzione di buoni del Tesoro. Ma la spiegazione di questo doloroso fatto, on. deputati, voi la trovate subito quando io vi dica che la Cassa soltanto dal 1.º settembre in poi ha dovuto acquistare cambi esteri per due miliardi e 130 milioni dei quali un miliardo 851 milioni e 926 mila lire per approvvigionamento di grano; il resto in parte cospicua parte per il trasporto dei cereali. Siccome gran non si ha se non pagandolo in partenza e pagandolo non si può se non cambiando lire in divisa del Paese o comperiamo, è chiaro che a un certo momento il Tesoro doveva porsi il dilemma: o far mancare al Paese il grano o aumentare la circolazione di quel tanto che occorre.

Potrei aggiungere che la Cassa ha sopportato in proprio senza valersi della facilità di emissione speciale che le è conferita dal D. L. 24 luglio 1919 N. 497 oltre mezzo miliardo versato all'Istituto Federale di Credito per il risorgimento delle Venezia ma mi pare che debbano bastare il dato precedente a persuadere che il problema dell'aumento di circolazione è connesso intimamente a quello della gestione dei cereali.

Anche non partecipando alle esagerazioni correnti noi siamo convintissimi delle tristi conseguenze che reca la inflazione cartacea ed è perciò con dolore profondo che assistiamo alle continue richieste di spese che da ogni parte si affacciano allo Stato senza che i richiedenti si accorgano che se lo Stato li assecondasse esso non farebbe che ingannarli perché le erogazioni attinte fuori della potenzialità del bilancio e del credito ragionevole non riescono se non a svalutare la moneta con cui si paga e quindi neutralizzano il beneficio che coloro i quali ricevono si illudono di ricavare.

Quando il Paese si persuaderà che la salute non consiste nella funzione di avere nel portafoglio cento invece di 50, ma nel fare uno sforzo il quale sarebbe tanto più breve quanto più energico, perché il 50 acquisti presto il valore di cento, il problema sarà risolto e noi potremo respirare tutti.

I RISPARMI POSTALI.

Annuncio con compiacimento che la Cassa D. P. ha assolto degnamente i compiti che le sono demandati.

La fiducia del pubblico nell'affidare i propri risparmi allo Stato si è sempre più rinvigorita tanto che il capitale dei

depositi al risparmio postale dell'importo di 5 miliardi e 154 milioni quale era al 1.º gennaio 1920 è salito al 31 ottobre scorso a sei miliardi e 366 milioni (commenti).

In tal modo la Cassa senza diminuire i suoi cospicui impieghi in titoli di Stato ha potuto largamente corrispondere mediante mutui alle richieste di finanziamento che le sono state rivolte specie in ordine all'attuazione di estesi programmi di opere pubbliche, concorrendo a mitigare in grado notevole il grave problema della disoccupazione operaia.

Giova anche ricordare che la Cassa D. P. ha potuto in quest'anno concorrere alla sottoscrizione del prestito nazionale con circa due miliardi e mezzo e che essa ha impiegato dal 1.º gennaio al 31 ottobre in titoli di Stato compreso l'indicato importo l'ingente somma di quasi tre miliardi e 400 milioni.

I vari istituti amministrativi della direzione generale degli istituti di previdenza continuano nel loro progressivo sviluppo. Agli otto istituti preesistenti il cui patrimonio ascende a 535 milioni con 185 mila iscritti si è aggiunta l'opera di previdenza per gli impiegati civili dello Stato e loro superstiti senza diritto a pensione che promette divenire assai fiorente.

LA CIRCOLAZIONE BANCARIA — Il tasso ed il tesoreggiamento.

La circolazione bancaria raggiungeva al 20 ottobre u. s. 19 miliardi e 172 milioni di cui otto miliardi e 400 milioni circa emessi per i bisogni delle industrie e del commercio e dieci miliardi e 772 milioni emessi per conto dello Stato con un aumento in confronto della situazione al 31 ottobre dell'anno precedente di tre miliardi e 870 milioni nella circolazione ordinaria e di 76 milioni in quella per conto dello Stato.

Gli sconti e le anticipazioni da due miliardi e 837 milioni, importo delle rimanenze al 31 ottobre 1919, crebbero a ben sei miliardi e 658 milioni.

L'incremento si iniziò nel marzo scorso vale a dire quando erano quasi per intero compiute le operazioni del prestito. Fu allora che venne elevato il saggio ufficiale dello sconto portandolo dal 5 al 5 e mezzo per cento. Poiché tale inasprimento non ebbe l'effetto sperato e continuava in modo ascendente sia per gli sconti che per le anticipazioni si operò nel maggio successivo un secondo aumento per il quale il saggio ufficiale venne fissato al sei per cento.

Questa misura è stata mantenuta ferma nonostante l'ognor crescente dilatazione del volume dei biglietti circolanti allo scopo di non provocare una forte contrazione dei crediti che sarebbe stata dannosa nell'attuale periodo di assestamento e di ricostruzione, non meno all'agricoltura che all'industria così sfavorevole ripercussione sui valori pubblici.

Lievi aumenti si riscontrano nei debiti a vista e nei depositi in conto corrente fruttiferi. Il Governo ha ritenuto di elevare leggermente l'interesse che viene corrisposto sui conti correnti al fine di determinare minori occorrenze di nuovi biglietti e temperare il tesoreggiamento dei biglietti stessi, fenomeno questo che pur troppo da qualche tempo è segnalato in misura preoccupante anche a causa delle vicende interne e che concorre pur esso alla inflazione cartacea.

PER UN NUOVO ASSETTO LEGISLATIVO CONTABILE.

Dopo aver accennato ai provvedimenti necessari per rientrare completamente sotto il controllo della Corte dei Conti per ogni spesa sottratta durante la guerra, dice di determinare un nuovo assetto legislativo contabile che permetta alle amministrazioni di svolgere la propria azione con maggiore libertà di movimenti e con più profondo senso di responsabilità nei funzionari gestori del pubblico danaro e delle altre attività patrimoniali.

ROMA, 19.

LE SPESE.

La seduta di ieri cominciò alle 15,5, con la presidenza DE NICOLA.

LEIDA (segni di attenzione).

Il ministro dell'esposizione finanziaria è venuto a presentare in un quadro ordinato gli elementi complessivi della gestione statale il che non si farà se non attraverso molte cifre che non la espressione di realtà, sono la espressione concreta dei fatti annunziati e l'esponente delle previsioni autorizzate dall'esperienza e coordinate ai bisogni di cui il Governo è chiamato a darsi cura. Tale esposizione per sé, egli non ottimista né pessimista, semplicemente obbiettivo, farà alla Camera.

Le spese effettive prevedute nel supposto di una gestione che si sarebbe svolta in tempo di pace, in cinque miliardi e 185 milioni salirono a 23 miliardi e 677 milioni. Le maggiori spese si riferiscono a 7 miliardi e 793 milioni a passività di guerra vere e proprie stanziate in bilanci militari ed in quello del Tesoro per i servizi dell'assistenza militare.

Per 7 miliardi e 750 milioni si riferisce a oneri dipendenti dalla guerra e riguardanti gli interessi dei debiti pubblici. Le spese di cambio, le pensioni privilegiate di guerra, il traffico marittimo, il disavanzo della gestione ferroviaria, la ricostruzione delle terre liberate, l'assistenza ai profughi di guerra, i sussidi di disoccupazione, l'assistenza alle varie categorie del personale militare cause minori;

Per la residuale somma di due miliardi e 29 milioni si riferiscono a maggiori spese di carattere generale nonché a spese dipendenti dai servizi civili.

LE ENTRATE.

Le entrate effettive previste in 4 miliardi e 755 milioni si sono elevate a 14 miliardi e 233 milioni.

L'aumento di 9 miliardi e 378 milioni proviene da:

- 3 miliardi e 227 milioni dalle entrate principali;
- 6 miliardi e 151 milioni dalle entrate minori, e principalmente da ricavi di fondi da proventi eventuali di portafogli e da rimborsi di spese in massa inerenti alla guerra.

IL MOVIMENTO DI CAPITALI.

Le spese per il movimento di capitali da 13 miliardi e 439 milioni nella previsione

sono ascese a 4 miliardi e 678 milioni. La differenza è determinata per due miliardi e 973 milioni dall'importo dei buoni del Tesoro versati in conto sottoscrizione al sesto prestito nazionale e per la rimanenza da somme provvedute all'amministrazione delle ferrovie dello Stato per spese patrimoniali, da somministrazioni varie del Tesoro e da estinzioni di debiti.

Le entrate per movimento di capitali da 619 milioni sono aumentate a 21 miliardi e 729 milioni con una differenza attiva di 21 miliardi e 10 milioni dovuta in massima parte al riacquisto del sesto prestito consolidato 5 per cento, nonché dalla emissione di buoni del Tesoro collocati all'estero e plurimillari.

Da quanto precede si rileva che il disavanzo della categoria delle entrate e delle spese effettive è completamente coperto dall'avanzo verificatosi nella categoria del movimento di capitali in cui ha confluito il riacquisto del 6.º prestito. Tale avanzo copre anche il «deficit» di 33 milioni accertato nella categoria della costruzione di strade ferrate.

IL DISAVANZO AUMENTATO DA 12 A 13 MILIARDI E MEZZO.

Cosicché la gestione dell'esercizio 1919-20 si chiude con un avanzo reale contabile di otto miliardi e 185 milioni avanzo che riducesi però a circa due miliardi ove si conteggi il disavanzo della gestione degli approvvigionamenti e consumi alimentari che solo dal 1920-21 ebbe ripercussione sul bilancio.

La situazione dell'esercizio 1920-21 è essa pure profondamente mutata. Il disavanzo effettivo di 12 miliardi e 141 milioni presunto in sede di previsione sale a 13 miliardi e 430 milioni calcolando le spese successivamente iscritte nell'importo di un miliardo e 484 milioni, aumentati per soli 195 milioni da nuovi stanziamenti di entrate.

Tali maggiori spese si riferiscono alla applicazione di provvedimenti a favore del personale, alla concessione di una seconda indennità di caroviveri al personale civile e militare di ruolo avventizio e salariato a opere di ricostruzione e di ricovero nelle terre liberate, ad opere pubbliche, al nuovo trattamento economico del personale dei pubblici servizi di trasporto, a sussidi straordinari a favore di aziende esercenti tramvie e infine a provvedimenti vari di minore importanza.

Esaminando i probabili risultati definitivi della gestione sino al 30 giugno 1921 l'on. Ministro dichiara che alle entrate effettive risultanti in 11 miliardi

di prima della guerra (rendita) in titoli dei sei prestiti di buoni del tesoro di prestiti all'estero di conti corr. colla Cassa Depositi e Prestiti per circolazione di carta.

A questi bisogna aggiungere altri miliardi 8,4 di circolazione degli Istituti d'emissione per i bisogni delle industrie e del commercio.

Il totale della circolazione in Italia sarebbe oggi di miliardi 21.107 di cui 1.935 di circolazione d' Stato (biglietti da 10 e da 5).

Il totale del debito dello Stato sarebbe di 98 miliardi più 8,4 di circolazione bancaria per i bisogni delle industrie e dei commerci, e miliardi 6.659 di sconti ed anticipazioni.

Nell'esposizione ci sono accenni da cui trapelano gli intendimenti del Ministro. L'on. Meda, pur riconoscendo le conseguenze d'una eccessiva circolazione cartacea, dichiara di non partecipare alle esagerazioni correnti. Ebbe anche altri spunti con cui dimostrò quella sana elasticità di criteri nei riguardi della circolazione che noi da parecchio tempo andiamo propugnando in disaccordo con gli idoli della Finanza italiana: Einandi e Luzzatti. E ce ne ralleghiamo.

ATTILIO OSTUZZI.

Le entrate effettive prevedute nel supposto di una gestione che si sarebbe svolta in tempo di pace, in cinque miliardi e 185 milioni salirono a 23 miliardi e 677 milioni. Le maggiori spese si riferiscono a 7 miliardi e 793 milioni a passività di guerra vere e proprie stanziate in bilanci militari ed in quello del Tesoro per i servizi dell'assistenza militare.

Per 7 miliardi e 750 milioni si riferisce a oneri dipendenti dalla guerra e riguardanti gli interessi dei debiti pubblici. Le spese di cambio, le pensioni privilegiate di guerra, il traffico marittimo, il disavanzo della gestione ferroviaria, la ricostruzione delle terre liberate, l'assistenza ai profughi di guerra, i sussidi di disoccupazione, l'assistenza alle varie categorie del personale militare cause minori;

Per la residuale somma di due miliardi e 29 milioni si riferiscono a maggiori spese di carattere generale nonché a spese dipendenti dai servizi civili.

LE ENTRATE.

Le entrate effettive previste in 4 miliardi e 755 milioni si sono elevate a 14 miliardi e 233 milioni.

L'aumento di 9 miliardi e 378 milioni proviene da:

- 3 miliardi e 227 milioni dalle entrate principali;
- 6 miliardi e 151 milioni dalle entrate minori, e principalmente da ricavi di fondi da proventi eventuali di portafogli e da rimborsi di spese in massa inerenti alla guerra.

IL MOVIMENTO DI CAPITALI.

Le spese per il movimento di capitali da 13 miliardi e 439 milioni nella previsione

sono ascese a 4 miliardi e 678 milioni. La differenza è determinata per due miliardi e 973 milioni dall'importo dei buoni del Tesoro versati in conto sottoscrizione al sesto prestito nazionale e per la rimanenza da somme provvedute all'amministrazione delle ferrovie dello Stato per spese patrimoniali, da somministrazioni varie del Tesoro e da estinzioni di debiti.

Le entrate per movimento di capitali da 619 milioni sono aumentate a 21 miliardi e 729 milioni con una differenza attiva di 21 miliardi e 10 milioni dovuta in massima parte al riacquisto del sesto prestito consolidato 5 per cento, nonché dalla emissione di buoni del Tesoro collocati all'estero e plurimillari.

Da quanto precede si rileva che il disavanzo della categoria delle entrate e delle spese effettive è completamente coperto dall'avanzo verificatosi nella categoria del movimento di capitali in cui ha confluito il riacquisto del 6.º prestito. Tale avanzo copre anche il «deficit» di 33 milioni accertato nella categoria della costruzione di strade ferrate.

IL DISAVANZO AUMENTATO DA 12 A 13 MILIARDI E MEZZO.

Cosicché la gestione dell'esercizio 1919-20 si chiude con un avanzo reale contabile di otto miliardi e 185 milioni avanzo che riducesi però a circa due miliardi ove si conteggi il disavanzo della gestione degli approvvigionamenti e consumi alimentari che solo dal 1920-21 ebbe ripercussione sul bilancio.

La situazione dell'esercizio 1920-21 è essa pure profondamente mutata. Il disavanzo effettivo di 12 miliardi e 141 milioni presunto in sede di previsione sale a 13 miliardi e 430 milioni calcolando le spese successivamente iscritte nell'importo di un miliardo e 484 milioni, aumentati per soli 195 milioni da nuovi stanziamenti di entrate.

Tali maggiori spese si riferiscono alla applicazione di provvedimenti a favore del personale, alla concessione di una seconda indennità di caroviveri al personale civile e militare di ruolo avventizio e salariato a opere di ricostruzione e di ricovero nelle terre liberate, ad opere pubbliche, al nuovo trattamento economico del personale dei pubblici servizi di trasporto, a sussidi straordinari a favore di aziende esercenti tramvie e infine a provvedimenti vari di minore importanza.

Esaminando i probabili risultati definitivi della gestione sino al 30 giugno 1921 l'on. Ministro dichiara che alle entrate effettive risultanti in 11 miliardi

di prima della guerra (rendita) in titoli dei sei prestiti di buoni del tesoro di prestiti all'estero di conti corr. colla Cassa Depositi e Prestiti per circolazione di carta.

A questi bisogna aggiungere altri miliardi 8,4 di circolazione degli Istituti d'emissione per i bisogni delle industrie e del commercio.

Il totale della circolazione in Italia sarebbe oggi di miliardi 21.107 di cui 1.935 di circolazione d' Stato (biglietti da 10 e da 5).

Il totale del debito dello Stato sarebbe di 98 miliardi più 8,4 di circolazione bancaria per i bisogni delle industrie e dei commerci, e miliardi 6.659 di sconti ed anticipazioni.

Nell'esposizione ci sono accenni da cui trapelano gli intendimenti del Ministro. L'on. Meda, pur riconoscendo le conseguenze d'una eccessiva circolazione cartacea, dichiara di non partecipare alle esagerazioni correnti. Ebbe anche altri spunti con cui dimostrò quella sana elasticità di criteri nei riguardi della circolazione che noi da parecchio tempo andiamo propugnando in disaccordo con gli idoli della Finanza italiana: Einandi e Luzzatti. E ce ne ralleghiamo.

ATTILIO OSTUZZI.

Le entrate effettive prevedute nel supposto di una gestione che si sarebbe svolta in tempo di pace, in cinque miliardi e 185 milioni salirono a 23 miliardi e 677 milioni. Le maggiori spese si riferiscono a 7 miliardi e 793 milioni a passività di guerra vere e proprie stanziate in bilanci militari ed in quello del Tesoro per i servizi dell'assistenza militare.

Per 7 miliardi e 750 milioni si riferisce a oneri dipendenti dalla guerra e riguardanti gli interessi dei debiti pubblici. Le spese di cambio, le pensioni privilegiate di guerra, il traffico marittimo, il disavanzo della gestione ferroviaria, la ricostruzione delle terre liberate, l'assistenza ai profughi di guerra, i sussidi di disoccupazione, l'assistenza alle varie categorie del personale militare cause minori;

Per la residuale somma di due miliardi e 29 milioni si riferiscono a maggiori spese di carattere generale nonché a spese dipendenti dai servizi civili.

LE ENTRATE.

Le entrate effettive previste in 4 miliardi e 755 milioni si sono elevate a 14 miliardi e 233 milioni.

L'aumento di 9 miliardi e 378 milioni proviene da:

- 3 miliardi e 227 milioni dalle entrate principali;
- 6 miliardi e 151 milioni dalle entrate minori, e principalmente da ricavi di fondi da proventi eventuali di portafogli e da rimborsi di spese in massa inerenti alla guerra.

IL MOVIMENTO DI CAPITALI.

Le spese per il movimento di capitali da 13 miliardi e 439 milioni nella previsione

sono ascese a 4 miliardi e 678 milioni. La differenza è determinata per due miliardi e 973 milioni dall'importo dei buoni del Tesoro versati in conto sottoscrizione al sesto prestito nazionale e per la rimanenza da somme provvedute all'amministrazione delle ferrovie dello Stato per spese patrimoniali, da somministrazioni varie del Tesoro e da estinzioni di debiti.

Le entrate per movimento di capitali da 619 milioni sono aumentate a 21 miliardi e 729 milioni con una differenza attiva di 21 miliardi e 10 milioni dovuta in massima parte al riacquisto del sesto prestito consolidato 5 per cento, nonché dalla emissione di buoni del Tesoro collocati all'estero e plurimillari.

Da quanto precede si rileva che il disavanzo della categoria delle entrate e delle spese effettive è completamente coperto dall'avanzo verificatosi nella categoria del movimento di capitali in cui ha confluito il riacquisto del 6.º prestito. Tale avanzo copre anche il «deficit» di 33 milioni accertato nella categoria della costruzione di strade ferrate.

IL DISAVANZO AUMENTATO DA 12 A 13 MILIARDI E MEZZO.

Cosicché la gestione dell'esercizio 1919-20 si chiude con un avanzo reale contabile di otto miliardi e 185 milioni avanzo che riducesi però a circa due miliardi ove si conteggi il disavanzo della gestione degli approvvigionamenti e consumi alimentari che solo dal 1920-21 ebbe ripercussione sul bilancio.

La situazione dell'esercizio 1920-21 è essa pure profondamente mutata. Il disavanzo effettivo di 12 miliardi e 141 milioni presunto in sede di previsione sale a 13 miliardi e 430 milioni calcolando le spese successivamente iscritte nell'importo di un miliardo e 484 milioni, aumentati per soli 195 milioni da nuovi stanziamenti di entrate.

Tali maggiori spese si riferiscono alla applicazione di provvedimenti a favore del personale, alla concessione di una seconda indennità di caroviveri al personale civile e militare di ruolo avventizio e salariato a opere di ricostruzione e di ricovero nelle terre liberate, ad opere pubbliche, al nuovo trattamento economico del personale dei pubblici servizi di trasporto, a sussidi straordinari a favore di aziende esercenti tramvie e infine a provvedimenti vari di minore importanza.

Esaminando i probabili risultati definitivi della gestione sino al 30 giugno 1921 l'on. Ministro dichiara che alle entrate effettive risultanti in 11 miliardi

Interessi e Cronache del Friuli

I problemi del Friuli trattati a Roma dall'on. Presidente della Deputazione

Gli affidamenti avuti presso i vari dicasteti

Il Presidente della Deputazione Provinciale insieme col Segretario Generale e col comm. Cantarutti dell'Ufficio Tecnico, è al ritorno da Roma, dove ha trattato gli interessi della Provincia.

Colà ebbe occasione di trovarsi anche col Sindaco di Udine comm. Spazzotti, col quale vennero trattati, presso gli uffici centrali, alcuni interessi comuni.

Vennero convocati in una sala della Camera i Deputati presenti a Roma, ed intervennero gli on. Girardini Fantoni, Cossattini, Piemonte, Gasparotto e inoltre il Sindaco di Udine, per esporre i bisogni più urgenti del Friuli, raccolti in un memoriale, del quale venne data comunicazione a S. E. l'on. Raineri, intervenuto poi al convegno per sentire ed assicurare il proprio interessamento.

Il Presidente della Deputazione accompagnato dall'on. Fantoni venne pure ricevuto dalle LL. EE. Peano e Bertini, Ministro e Sottosegretario dei Lavori Pubblici, Degni Sottosegretario Terre Liberate, e accompagnato anche dall'on. Gasparotto, da S. E. Faeta delle Finanze.

I risultati di questi colloqui sono:

PER LA QUESTIONE DELLA DISOCCUPAZIONE E DEI LAVORI PUBBLICI

Il Ministro delle T. L. venne interessato alla necessità di nuovi fondi per la disoccupazione, e assicurò che sta provvedendo a concentrare per le Terre Liberate i fondi per la disoccupazione non utilizzati altrove. Il Ministro assicurò pure che, anche mediante nuovi provvedimenti in corso, verranno accelerate le ricostruzioni private specie quelle di opifici industriali, e che pure ci saranno i fondi per la ricostruzione dei manufatti pubblici.

Avendo poi la Deputazione affermato il proposito di abbandonare il sistema dell'impiego dei fondi solo in strade, per devolarli ad opere di valorizzazione economica, come utilizzazioni idroelettriche, lavori di sistemazione idraulica e di bonifica, il Ministro assicurò che, per quanto la consente la legge, avrebbe favorito tale indirizzo.

In seguito ai colloqui col Ministro LL. PP. e con quello T. L. sembra accertato che sarà rimesso ogni ostacolo all'esecuzione delle sedi stradali delle Ferrovie — prolungamento Udine-S. Daniele e Udine-Mortegliano. Quanto al supplemento dei fondi occorrenti per il ponte di Spilimbergo-Dignano, il Ministro dei Lavori Pubblici provocherà una nuova legge e quello delle Terre Liberate provvederà, appena possibile, al supplemento di mutuo sui fondi per la disoccupazione.

Quanto all'aumento dei fondi per la riparazione delle alluvioni, si ebbero affidamenti dal Ministero LL. PP. che sarà provveduto.

PER I DANNI DI GUERRA.

Al Ministro T. L. venne pure raccomandato di sveltire la procedura per l'assegnazione definitiva dei mutui per la disoccupazione e di curare il più rapido funzionamento degli uffici addetti alle liquidazioni e ai pagamenti, si da evitare l'arresto di credito che si verifica spesso a danno delle cooperative.

Vennero avanzate anche, in ordine ai danni di guerra, tre richieste particolari: 1.) che, con tassative disposizioni si assicuri la precedenza ai piccoli danneggiati; 2.) che gli anticipi dell'Istituto Federale di Credito vengano esentati da interessi almeno dopo la prima scadenza; 3.) che sia consentita la revisione dei concordati per i bovini per porquarli ai prezzi ultimamente fissati e applicati nelle liquidazioni.

Il Ministro T. L. assicurò che i due primi voti trovavano soddisfazione nella nuova legge in corso, e si riservò per il terzo.

PER LA PROROGA DELL'ESENZIONE DALLE IMPOSTE.

S. E. Faeta, per la domanda di esenzione delle imposte per il 1921, assicurò che il Governo avrebbe studiata la questione con il migliore desiderio di dimostrare alle terre invase che veniva considerato il loro sacrificio.

LAMPADE e materiale elettrico

Piazza Vitt. Em. - UDINE (Riva Castello) Tel. 221
Giannetto Penazzi
premiato con gran premio e medaglia d'oro all'Esposizione di Milano per: Conoscenza ingegneristica lampade e materiale elettrico. Impianti elettrici industriali. Fabbrica apparecchi d'illuminazione.

Ricco assortimento in tutti gli articoli elettrici. Scatolette speciali ai sigg. rivenditori ed installatori elettricisti.

PER LE FORZE IDRAULICHE.

La Deputazione, insieme col Sindaco di Udine, e cogli on. Morpurgo, Girardini, Piemonte e Fantoni, venne pure ricevuta dal Sen. Corbino, Presidente del Consiglio Superiore delle Acque, al quale rappresentò la ferma volontà del Friuli di domandare all'Ente pubblico la utilizzazione delle forze idrauliche e la fiducia che gli uffici centrali secondarono tale richiesta.

Vennero quindi interessati gli on. Senatori di Prampiero, Morpurgo, Corbino per la sollecita approvazione del progetto di legge per l'Ente Autonomo delle forze idroelettriche del Friuli; e il progetto infatti poté sabato venire approvato dal Senato, e speriamo, quanto prima, lo sarà alla Camera.

CORDENONS

ADUNANZA GENERALE DELLA LEGA PICCOLI PROPRIETARI.

Aprì l'adunanza il segretario signor Ricchi, il quale propose il seguente ordine del giorno che viene approvato all'unanimità:

1.) Questa Lega è sorta con intendimenti pacifici e allo scopo precipuo di tutelare i propri interessi economici ma però è altrettanto disposta a lottare con ogni intolleranza e sopraffazione.

2.) Pur riconoscendo le ragioni che hanno indotto cotesta amministrazione Comunale a procedere alla requisizione del frumentone, è necessario che detta requisizione sia eseguita con criteri di equità e a tale scopo questa Lega che rappresenta la maggioranza dei piccoli proprietari nonché produttori di tali cereali, è giusto venga rappresentata in seno alla commissione da un suo delegato.

3.) La lega vuole sia rispettata la libertà di lavoro e di organizzazione e perciò protesta contro coloro che hanno impedito l'assunzione al lavoro nello «Stabilimento» Makò, delle operaie non iscritte alle organizzazioni rosse. La più elementare giustizia vuole che ora almeno sia iniziato un turno regolare per le operaie bianche più bisognose, e che detta amministrazione nominasse una commissione imparziale per la tutela della libertà di lavoro. Qualora questo non si verificasse la Lega si opporrà in segno di rappresaglia alla requisizione del granoturco riserbandosi contemporaneamente anche altre forme di protesta.

4.) Solidale coll'Unione del Lavoro Provinciale non pagherà contributi di sorta finché non venga riacarita dei danni di guerra da parte del Governo, e frattanto desidera che l'amministrazione Comunale renda di pubblica ragione le pratiche che ha interposto con le autorità superiori per sollecitare la liquidazione.

S. PIETRO AL NAT.

IMPORTANTE RIUNIONE DI AGRICOLTORI.

I sindaci del Distretto ed altre autorità locali e numerosi agricoltori ieri si riunirono in una sala di questo albergo al «Belvedere» per discutere intorno agli interessi zootecnici del Distretto.

L'adunanza venne aperta dal consigliere provinciale prof. Musoni. Rilevato come il bestiame costituisce la spina dorsale della nostra agricoltura ed accennato alle condizioni in cui venne ridotto dall'invasione nemica, lodò gli sforzi di queste popolazioni per ricostituire il proprio patrimonio zootecnico nonostante gli scarsi, tardivi e insufficienti aiuti da parte del Governo. E però di suprema importanza che a questo proposito venga svolta un'azione metodica, razionale e ossiente, non solo riportando il bestiame a quello che era quantitativamente prima della guerra, ma anche migliorandolo qualitativamente.

Ciò facendo si gettava una delle più solide basi allo sviluppo economico av-

venire della regione. Questo è l'argomento importantissimo intorno a cui è stato invitato a parlare il dott. Muratori, al quale il prof. Musoni cede quindi la parola.

Prendendo le mosse del fatto che nei Comuni del Distretto di S. Pietro confinanti colla pianura si delimita la regione di allevamento della razza pezzata rossa e si inizia un nuovo sistema agrario caratteristico della montagna con esigenze zootecniche ben diverse, il Dott. Muratori dimostra la necessità di sistemare in modo corrispondente le pubbliche stazioni taurine che sono il fulcro di ogni attività nel campo zootecnico.

Ricorda come si sia determinato in Provincia il programma della distribuzione geografica delle razze bovine e dimostra la convenienza per la montagna di tendere alla graduale diffusione della razza bruna alpina. Questa razza, se non trova ambiente adatto in tutte le nostre vallate — come ad esempio nel Canal del Ferro — incontrerebbe nella Slavia le condizioni naturali più favorevoli: per la natura del suolo e della produzione foraggera in Slavia si può mantenere, per ettaro di superficie agraria e forestale, un peso vivo di bestiame maggiore che non nel resto della montagna friulana.

L'oratore ricorda ancora come, ad opera della Deputazione e del Consorzio zootecnico provinciale, si sia giunto alla sistemazione delle pubbliche stazioni taurine, dovendo con vivo rincrescimento dichiarare che mentre dovunque si è constatata una lusinghiera collaborazione da parte degli interessati, in Slavia tale collaborazione è stata molto minore ad onta del vivo interessamento della Commissione zootecnica e della Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Questo dipende certo dalla insufficiente conoscenza che gli allevatori slavi hanno della razza bruna e della riuscita non sempre buona delle bovine di questa razza colà distribuite dal Consorzio zootecnico, giunge in Provincia quasi sempre con gravi postumi di affa epizootica; ma contro queste incertezze e l'insuccesso di pochi capi, generalmente in condizioni anormali, stanno i risultati promettenti che la razza medesima offre nelle Alpi e Prealpi carniche ed il modo brillante con cui si è affermata nella montagna lombarda.

Gli allevatori slavi desidererebbero ritornare alla loro vecchia razza, e ad una affine come la Molthai; ma mentre la prima era scomparsa ancora prima dell'invasione, poi ripetuti disgraziati esperimenti colà tentati con razze molto diverse, la seconda non offre sufficiente garanzia di una elevata produzione latte e non così bene selezionata come la razza bruna.

Dopo d'aver ampiamente illustrati questi concetti il Dott. Muratori esamina la situazione in cui trovansi ogni Comune, la maggioranza dei quali non ha ancora provveduto ad una sufficiente sistemazione delle pubbliche stazioni taurine; di questo fatto egli cerca la causa più che nella incertezza degli allevatori, nella mancanza di propaganda minuta di cui si ha immenso bisogno; perciò raccomanda che si provveda subito all'assunzione di un veterinario il quale, senza trascurare la clinica, dovrebbe soprattutto occuparsi dell'igiene, di polizia zootica e dell'incremento della produzione zootecnica.

Il prof. Musoni, ringraziando il dott. Muratori, informò quindi sull'andamento del movimento pro frutticoltura che, iniziato a S. Pietro nella primavera passata con la conferenza del dott. Ortali, si è poi estesa a tutta la Provincia. Furono gettate le basi per la costituzione di un Consorzio frutticolo provinciale, per rendere possibile il cui funzionamento, l'on. Deputazione provinciale ha deliberato di concorrere con la somma di L. 36.000.

Sciolta l'adunanza pubblica, i sindaci del Distretto si sono poi riuniti per approvare la convenzione regolatrice del Consorzio Veterinario deliberando di bandire il concorso nel minor tempo possibile.

AMPEZZO

LA NEVE E UNO SCIOPERO FALITO.

Le abbondanti nevicate di questi giorni hanno momentaneamente quasi arrestata ogni attività. La neve ha oltrepassato in paese un metro d'altezza, ed il cielo grigio ne promette altrettanto. Da tre giorni non arrivano né lettere né giornali.

Oggi gli operai incaricati di sgombrare le strade scioperarono perché volevano aumentata la paga che è di L. 1.50 l'ora. Tale domanda ci sembra giustissima. Però lo sciopero fallì per mancanza di compattezza.

COLLOREDO DI P.

PRO NOSTRO ASILO.

L'on. Grepì, Presidente della Pia Opera Bonomelli, grazie al benevolo interessamento del cav. Tancredi Ricca, ha erogato a questo Asilo Infantile la somma di lire 300. Grazie vivissime ai generosi benefattori.

Taipana

GRAN UFFICIALE E COMMENTATORE.

Il Commissario Prefettizio Blasoni prima di partire ha voluto inviare alla R. Prefettura un'istanza illustrante i meriti del cav. di Ancona

PALMANOVA

PER L'APPLICAZIONE DEI PATTI COLONICI.

Invitate ad una riunione importantissima ieri domenica, nel pomeriggio al salone «Leon S. Marco» convennero al salone le rappresentanze delle leghe affittuari e mezzadri, coi loro migliori elementi.

Riunione proficua e fattiva in cui ebbe forte vibrò il sentimento di solidale compattezza.

Aprì la seduta il Presidente delle leghe del Mandamento Tosoratti, che dopo il saluto cordiale a tutti i convenuti con parole piene di passione inneggiò al «bianco vessillo» puro simbolo d'incrollabile fede.

Faleschini, l'amico nostro carissimo, trattò dell'Applicazione dei Patti Coloniali» ampiamente colla sua prosa efficace; ebbe parole di sano incitamento per quella lotta, che è sacrosanto diritto di chi lavora la terra, poichè a lui solo spetta il primo compenso alle sudate fatiche; di proseguirla, senza tenneamenti, con ardore per la via tracciata; bollò a fuoco il cocciuto, nefasto convoglio di tutti i proprietari terrieri ed in opposizione a quegli propone il seguente ordine del giorno:

«I consigli delle leghe coloniche del Mandamento di Palmanova radunati il giorno 19 dicembre 1920 per trattare in merito all'applicazione del nuovo Capitolato per i patti coloniali; considerato l'urgenza di addivenire ad una sollecita soluzione delle divergenze esistenti, a causa di una erronea interpretazione o mancata applicazione dei nuovi patti coloniali; considerato lo stato di incertezza ed eccitazione ognor crescente dei coloni del Mandamento a causa della succitata erronea o mancata applicazione dei patti coloniali (fatto precludente, per cause ovvie, aceri dissapori fra la classe padronale e quella colonica, il che causerà una diminuita produzione agraria); considerato in fine, che la Commissione Arbitrale Provinciale nella sua tornata del 27 ottobre u. s., indicava come «criterio meglio rispondente allo spirito del patto stesso» il 120 per cento come percentuale d'aumento degli affitti base del 1912-13, escludendo dal computo dello affitto base le pollerie, le giornate di lavoro ed i carretti;

Martignacco

FORMAGGIO IN SALVO.

La guardia di Nogaredo di Prato, Antonio di Benedetto annuò che due carri di passaggio carichi di fieno non contenevano solo cibo per le bestie. Volle sincersarsi e trovò che sotto il fieno c'erano ben 23 quintali di parmigiano che erano diretti a condire la pasta asciutta... altrove, cioè a Mortegliano... limitrofi.

Tre erano gli accompagnatori dei carri e, dal verbale pervenuto alla Questura risulta che i tre sono Tranconi Luigi di Giuseppe d'anni 30, Tranconi Guglielmo di Vittorio di anni 23 e Della Rossa Riccardo di Francesco d'anni 30, tutti dei casali del Cormor.

Il Tranconi Guglielmo dichiarò in Questura che il formaggio proveniva dal magazzino di un suo fratello residente a Udine e che la merce era destinata ad essere smerciata a piccole partite nei paesi.

Ad ogni buon conto il formaggio venne requisito.

AZZANO X

UNA SORPRESA.

I contribuenti dei terreni livellari al Comune, hanno avuto in questi giorni la brutta sorpresa di vedersi intimato il pagamento dei livelli per gli anni 1918-19 e 20.

Registriamo il fatto per la cronaca e non diciamo altro.

TAIPANA

GRAN UFFICIALE E COMMENTATORE.

Il Commissario Prefettizio Blasoni prima di partire ha voluto inviare alla R. Prefettura un'istanza illustrante i meriti del cav. di Ancona

Coos Giuseppe di qui, a fine di ottenergli una più alta onorificenza. Ha pure interessato l'on. Gasparotto di occuparsene presso il Ministero perchè vengano riconosciuti i meriti di un tanto uomo, che nelle ultime elezioni amministrative si ebbe dalla fiducia degli elettori un voto — dico uno — e dal Consiglio Comunale domenica 12 e. m. nemmeno uno — dico uno — per essere rieletto a Presidente della Congregazione di Carità.

Auguri e voti.

Corre voce, che il cav. Coos a sua volta abbia fatto dei passi perchè la R. Prefettura riconosca i meriti straordinari del Signor Blasoni che dopo due sedute della Giunta non si decideva a lasciare l'alto ufficio e attese il coniato dal Consiglio in corpo riunito domenica 12 corr. mese.

CARLINO

IL GIURAMENTO DEL SINDACO.

Merccoledì u. s. il nostro Sindaco sig. Romano Zanutta ha prestato il giuramento di rito, ed oggi ha preso possesso del suo ufficio. A lui le nostre vive congratulazioni col voto che il Comune abbia ad averlo per molti anni suo degno rappresentante.

PALUZZA

AUTOMOBILE UDINE-PALUZZA.

Visto e considerato che col cambiamento d'orario del treno Paluzza-Tolmezzo, Udine sarebbe inaccessibile ai carri di quella vallata, la ditta Pizzo e Comp. ha avuto la bella iniziativa di creare un servizio automobilistico Paluzza-Udine-Tolmezzo e viceversa. L'iniziativa attecchirà certamente e, se non altro, avrà per effetto di innettare un po' di più buon senso ai responsabili del nuovo orario dei treni carnici.

PRATA

FURTO... ENCICLOPEDICO.

Ogni cosa che abbia un qualche valore è buona da rubare. Per esempio in una casa di Prata vennero sequestrate, in seguito a perquisizione, 6 lenzuola, 4 coperte, 2 sottane, 1 tavolino 18 cravatte. Il presunto autore del furto, poichè tutto questo bazar venne trovato nella sua abitazione, certo Piemato Antonio di Lovorico, è latitante.

CONFERENZA RICCHI.

Ieri nella Casa delle Leghe Bianche si riunirono tutte le organizzazioni Bianche per discutere sulla disoccupazione. Parlò Ricchi segretario dell'Unione del Lavoro di Cordenons applauditissimo.

MARTIGNACCO

FORMAGGIO IN SALVO.

La guardia di Nogaredo di Prato, Antonio di Benedetto annuò che due carri di passaggio carichi di fieno non contenevano solo cibo per le bestie. Volle sincersarsi e trovò che sotto il fieno c'erano ben 23 quintali di parmigiano che erano diretti a condire la pasta asciutta... altrove, cioè a Mortegliano... limitrofi.

Tre erano gli accompagnatori dei carri e, dal verbale pervenuto alla Questura risulta che i tre sono Tranconi Luigi di Giuseppe d'anni 30, Tranconi Guglielmo di Vittorio di anni 23 e Della Rossa Riccardo di Francesco d'anni 30, tutti dei casali del Cormor.

Il Tranconi Guglielmo dichiarò in Questura che il formaggio proveniva dal magazzino di un suo fratello residente a Udine e che la merce era destinata ad essere smerciata a piccole partite nei paesi.

Ad ogni buon conto il formaggio venne requisito.

AZZANO X

UNA SORPRESA.

I contribuenti dei terreni livellari al Comune, hanno avuto in questi giorni la brutta sorpresa di vedersi intimato il pagamento dei livelli per gli anni 1918-19 e 20.

Registriamo il fatto per la cronaca e non diciamo altro.

TAIPANA

GRAN UFFICIALE E COMMENTATORE.

Il Commissario Prefettizio Blasoni prima di partire ha voluto inviare alla R. Prefettura un'istanza illustrante i meriti del cav. di Ancona

Ieri sera il generale Cavaglia ha risposto dal comandante D'Annunzio che reggenza fiumana voglia ottemperare alla legge votata dal parlamento e sionata da S. M. il Re. Infatti nella risposta al generale Cavaglia, il comandante D'Annunzio si afferma irremovibile nel non riconoscere il trattato di Rapallo e deciso alla resistenza. Intenzioni ulteriori assicurando che il Consiglio dei rettori abbia pure stabilito resistenza ad oltranza.

Tra socialisti e fascisti

Tragico conflitto a Ferrara

FERRARA, 20. — Durante un conflitto socialista è avvenuto un conflitto fra socialisti e fascisti. Sono stati uccisi vari colpi di arma da fuoco e si hanno a deplorare 3 morti e 7 feriti.

Trionfale ingresso di Re Costantino ad Atene

ATENE, 20. — Con incredibile entusiasmo di popolo Re Costantino è sbarcato ad Atene. Colla famiglia si recò alla Cattedrale per un Te Deum e quindi mosse alla Reggia, ove fu accolto clamorosamente, un indirizzo. Le dimissioni realiste continuarono tutta la giornata.

Dall'Italia

Il ministro Fera guardasigilli

inaugurato i lavori per la revisione della commissione della legislazione di guerra e per la sistemazione delle nuove province vincolate del regno.

Col 1.º gennaio, secondo una notizia ufficiosa, andranno in vigore le nuove tasse per motocicli e trasporti automobilistici. I contravventori, saranno puniti con la pena pecuniaria del triplo dell'obbligatoria.

Il ministro lettone sig. Hironaka, dopo un colloquio col conte Sforza, è stato ricevuto in udienza dal Re.

Un «girasole» pesce, un pesce azzurro sulla spiaggia di Ancona. Pesa 100 chili e la sua carne è immangiabile. Appartiene alla famiglia dei «pesci luna».

Il capitano della polizia italiana New York Michele Fiaschetti è venuto a Napoli per arrestare il pericoloso sassano Papaleo reo di riciclaggio in America.

Il monarca hanno vinto 4 seggi

su 6 nelle elezioni amministrative di Madrid. I socialisti 2, i repubblicani 1, i monarchici 1.

I comunisti boemi erano in minoranza con gli altri comunisti europei. I rivelano le recenti perquisizioni che non scoperto corrispondenze compromettenti.

Tra polacchi e russi a Biago si erano aperti i negoziati anche durante le feste natalizie. L'effe opera di pace ad un accordo mercè l'abilità mostrata dal presidente la delegazione polacca Domski.

La Jugoslavia aveva sospeso la collezione ferroviaria con la Bulgaria perchè questa non aveva restituito il materiale bellico tolto in guerra. Ora il governo bulgaro ha deciso di obbedire a un sollecito rimpatrio dei suoi legionieri.

Formidabile deposito

GRAPPA Nostrana

Gradi 50 garantiti

a L. 8.90 il litro

Giuseppe Ridomi

Via Marsala, 6 - UDINE

Telefono 6

Fabbricanti LIQUORI

Dispongo prontamente

qualsiasi quantitativo

SPIRITO extra fino per

la fabbricazione dei LIQUORI.

Giuseppe Ridomi

Via Marsala, 6 - UDINE

BATTAGLIE GIOVANILI

morte al "Cecchini", e... una nascita in Vicolo Prampero

AL «CECCHINI».

domenica mattina, alle 9.30, ebbe luogo l'importante assemblea... gli studenti al Teatro «Cecchini».

Legge e nomi dei consiglieri della Lega Studentesca Friulana, eletti nella assemblea, chiedendo loro l'accettazione della carica.

Presidente scampagnella e grida per la calma. Alcune studentesse, disperate per il contegno...

Relatore annuncia che «nessun candidato eletto accetta la carica...» che i quattro membri del Direttorio della Lega disporranno per l'elargimento in beneficenza del fondo sociale.

La Sezione fa capo all'Unione ed alla Società della G. C. I. per mezzo della Federazione Giovanile Friulana.

IN VICOLO PRAMPERO. I nostri giovani si ribellano alla chiusura del Presidente della scuola... vogliono dimostrare che sono animati dal sentimento Cristiano.

PARLA MANTOVANI. Un'opportuna parola Mantovani ricorda i doveri ed i diritti degli studenti cattolici. Dimostra come sia vana l'organizzazione studentesca che fonda il proprio programma sulla scienza religiosa dei propri gregari e propri capi.

La disciplina e la volontà già fu ottenuta e il movimento della giustificazione per gli studenti che vollero festeggiare l'immatura. Porta il saluto della Federazione Giovanile Friulana ed inneggiando alla fratellanza con la quale nuove creature verranno raggiunte, invita i presenti a stringere ogni energia intorno al vessillo nel Nome del Redentore.

TIZIANO TESSITORI. È impossibile riassumere quanto il grande e robusto oratore ha espresso in più di un quarto d'ora.

stra da loro attende. «Dovete prepararvi e guidare domani il popolo» egli dice «che oggi s'orienta verso la bandiera del socialismo o verso la bandiera del Cristianesimo. Voi dovete condurlo a quest'ultima perché è solamente il bianco vessillo che insegna la giustizia e l'amore».

Egli continua per biasimare le incoscienti agitazioni e vuole che si difendano le tradizioni cristiane della scuola italiana. Sprona a vincere il rispetto umano di fronte a professori e a compagni studenti.

L'UNIONE STUDENTI CATTOLICI NASCE.

Il Dott. Aguinardo Baschi legge subito un appello ed uno Statuto provvisorio approvato per la Sezione di Udine dell'Unione Studenti Cattolici Scuole Medie d'Italia, che viene proclamata costituita. E' acclamato a Presidente provvisorio lo stesso dott. Baschi e il suo consiglio risulta così formato: Cioffi (Istituto Tecn.) — Molinis (Liceo) — Bresnan (Ginnasio) — Pezzali e Piccoli (Tecnico).

Finora hanno ad essa aderito oltre 70 studenti ed altre adesioni tuttora giungono.

Parliamo del «Cinema Teatro Moderno» sito in via Aquileja N. 1. E' una sala capace di oltre 600 posti a sedere e molti altri in piedi. Adiacente ad essa vi sono bellissimi locali per sale d'aspetto, caffè ecc. Viene costruito su progetto del sig. Badini dall'impresa F.lli Zaratini.

Le decorazioni di tutti gli ambienti verranno fatte dai pittori Miani come pure gli stucchi dal modellatore ag. Pravisani Francesco. Ricchi i lavori di tappezzerie eseguiti con competenza dai F.lli Mattiussi.

Rivista settimanale mercati. FRUTTA. — Mele all'ingrosso: da L. 120 a 220 — Pero da 170 a 300 — Fichi seccati da 160 a 250 — Noci da 300 a 400 — Marroni da 120 a 200 — Castagne fresche da 60 a 100 — Aranci al Kg.: da L. 130 a 2 — Limoni ognuna da cent. 10 a 25 — Mandarini al Kg.: da 2 a 3.

BOVINI ED EQUINI. Giorni 2 e 3 Dicembre 1920. Vacche da L. 2925 a 5060 — Vitelli da 800 a 3000 — Cavalli da 815 a 2200 — Muli da 480 a 1100.

SUINI ED OVINI. — Giorni 2 e 9 Dicembre 1920: Maiali da latte da L. 90 a 240 — Maiali da 2 a 4 mesi da L. 210 a 320 — Maiali da 4 a 6 mesi da L. 350 a 490 — Maiali da macello da L. 800 a 1000 al quintale.

MINUTA VENDITA negli spezieri a parti per regolare i prezzi di alcuni generi di prima necessità: Farina di granoturco senza carta da L. 0,80 al Kg. — Pasta alimentare 1,35 — Riso fino 2,50 — Caffè Santos crudo 18, cotto 29,04 — Lardo 11,50 — Strutto 11,50 — Candele al Kg. 10 — Soda 1,50 — Cicoria olandese al pacco 0,85 — Cicoria in scatole cent. 25 e 40 — Olio d'oliva 10 — Olio di semi 10 — Olio misto 10,50 — Latte condensato al barattolo 4,60 — Latte evaporato al barattolo 2,40 — Uova (ognuna) 0,80 — Uova conservate (ognuna) 0,65 — Aringhe 5 — Formaggio grattugiato 12 — Stoccafisso 9,90 — Latte.

fuoco forte (tagliate) al Kg. da L. 11,50 a 19 — Carbone legna da 60 a 70. CARNI. (senza dazio). — Bue peso vivo al Kg. L. 550 — Bue peso morto anteriore L. 1050 — Vacca peso vivo L. 700 — Id. peso morto anteriore 950 — Id. posteriore 1020 — Vitello peso vivo L. 700 — Id. peso morto anteriore 950 — Id. id. posteriore 1020 — Pecora peso vivo 800 — Id. peso morto anteriore 850 — Bue (bassa macelleria) senza osso L. 860 — Vitello id. senza osso 890 — Carne equina anteriore L. 140 — Id. id. posteriore 180. — Carne fresca di maiale al Kg. 11,50 — Strutto al Kg. 13,50 — Lardo al Kg. 14,50 — Prosciutto al Kg. 28.

Pubblicazione del bollettino meteorologico giornaliero per Udine

Grazie all'interessamento ed alle premure dell'Ufficio Idrografico del R. Magistrato alle acque, che da vari anni ha istituito nella nostra città un osservatorio meteorologico, potremo, da domani in avanti, pubblicare il bollettino giornaliero delle osservazioni meteorologiche che vengono compiute, alla specola del Castello, dal custode sig. Giovanni Del Missier, a ciò appositamente incaricato.

ALL'Accademia di Udine l'avv. Renier commemorerà mercoledì 22 dicembre alle ore 20.30 il socio ordinario avv. Carlo Luigi Schiavi; seguirà una lettura sui deportati dall'Austria allo Spielberg di passaggio per Udine del socio avv. Braidotti. Si passerà poi alla nomina di nuovi soci ordinari e corrispondenti.

Si taglia l'indice. Certo Monotto Edoardo di anni 28 da Pasian di Prato, ieri nel pomeriggio mentre stava tagliando alcuni rami secchi, si asportava accidentalmente con un colpo di seure la falange dell'indice destro.

Altro indice.. tagliato. Questa volta toccò alla piccola Rosina Pecoraro di anni 3 la quale giocando con l'accetta si recideva il polpastrello del dito indice della mano sinistra.

Nuovo salone cinematografico Udine, grazie alla iniziativa dei F.lli Dal Dan si è arricchita di una splendida sala che si potrà adibire benissimo ai tre agli spettacoli cinematografici e degli ottimi concerti.

Per l'Albergo di Natale agli Espositi. Somme portate direttamente al Brevettista: N. N. L. 5 — Sig. Bertuzzi L. 5 Sig. Gervasoni L. 5.

Padiglione Tullio. Si è riunito ieri sera, nei locali del Padiglione Tullio, il Comitato delle Sign. Visitatrici. Venne largamente svolto il programma al quale il detto Comitato deve assumere nella sua azione avente particolarmente interessi profilattici.

RINGRAZIAMENTO. La Famiglia commossa ringrazia quanti intervennero alle onoranze funebri del compianto.

CONTE DETALMO DI BRAZZA SAVORGNA. Modotto — S. Margherita di Udine 20 dicembre 1920.

ALLA TIPOGRAFIA SAN PAOLINO Udine - Via Treppo - Udine. Si trovano pronte dottrine della L. II e III classe.

S'invitano pertanto i maestri interessati, ad apporre qui sotto la loro firma di adesione e ad inviare poi, con cortese sollecitudine, la presente alla Sede della «Caterina Peroto» che s'incaricherà di spedirla insieme alle altre alla Pres. Generale per presentarle tutte al Governo.

Il Presidente: L. TREPIN. La «N. T.» ha creduto opportuno fissare come limite massimo il 1.0 febbraio, per lasciar tempo al Ministero di elaborare le proposte complete.

Concorsi. Presso il Ministero per l'Industria ed il Commercio è aperto un concorso a due posti di Segretario e due posti di Applicato nel R. Istituto Superiore di Studi commerciali di Torino.

Beneficenza. Al Comitato di Udine per l'Assistenza Civile e Religiosa degli Orfani dei morti in guerra hanno offerto in morte di Oliva Raffaelli Fior la sig.ra Costanza Cozzi L. 2.

In morte di Ida Moraldi-Viviani la famiglia De Anna L. 10. In morte del cav. Priamo Panizzi il dott. Umberto Selan L. 5.

In morte di Francesco Braidotti il dott. Umberto Selan L. 5. In morte del co. Antonio Gabrieli il dott. Umberto Selan L. 5.

L'offerta fatta dal sig. Amalia Pasqualis e Gisella Piccini pro Albergo di Natale agli esposti e pubblicata ne «Il Friuli» di domenica 19 corr. venne fatta per onorare la memoria della compianta Bianca Nadi.

I cambi. MILANO, 20. — Francia 172.50 — Svizzera 444.25 — Inghilterra 101.95 — Stati Uniti 29.30 — Germania 39.50.

TEATRI ED ARTE. CINEMA-TEATRO MODERNO. Concerto Principe-Giarda.

Per iniziativa del Comitato cittadino per la Musica, sorto da poco tempo nella nostra città, giovedì 23 corr. alle ore nove nel nuovo «Cinema Teatro Moderno» (Via Aquileja, 1) verrà dato un concerto per violino e piano dai celebri professori R. Principe (del R. Liceo G. Rossini di Pesaro) (violino) e G. Giarda (dal R. Liceo B. Manello di Venezia, pianoforte). Ecco l'interessante programma:

1. — Händel - Sonata in la magg. (per violino e pianoforte); Andante, Fuga, Adagio, Giga.

2. — a) Gurlitt - Visione (per pianoforte). b) Gurlitt - Serenata estiva (per pianoforte). c) Hüber - Ricordando (per pianoforte).

3. — a) Bach - Aria sulla IV corda (per violino e pianoforte). b) Weber - Larghetto (per violino e pianoforte). c) Pugnani - Preludio e allegro (per violino e pianoforte).

4. — a) Giarda - Berceuse (per violino e pianoforte). b) Sarasate - Zingaresca (per violino e pianoforte). Pianoforte della Ditta C. Montico; Udine.

Prezzo dei Biglietti, bollo compreso: Ingresso L. 2.50 — Poltroncino (oltre l'ingresso) L. 5.40 — Sedie (oltre l'ingresso) L. 4.

TEATRO SOCIALE «CID». Ieri sera un pieno alla beneficenza del brillante avv. Renato Trucchi che si presentava con «Santarellina». Il serenate fu festeggiantissimo per tutta la serata.

Stasera avremo al Sociale un avvenimento. Verrà eseguita per la prima volta in Italia una operetta del Mio Ralph Benatzky «La Masehera Danzante» ripetuta a Vienna di seguito per ben 450 volte. Di questa operetta se ne parla bene; ne vedremo stasera l'esito.

PER GLI AMICI, I CORRISPONDENTI E PER TUTTI COLORO CHE SALTUARIAMENTE DESIDERANO AVERE COPIE DE «IL FRIULI» L'AMMINISTRAZIONE PREGA DI INVIARE ANTECIPIATAMENTE L'IMPORTO DEI NUMERI RICHIESTI E CIO' PER NON TENERE APERTE TANTISSIME PARTITE DI CREDITO.

«Il monocolo», Satirico Politico-Illustrato. Si pubblica la Domenica.

ABBONAMENTO ANNUO LIRE 10. Piazza di Pietra, 34 — ROMA.

Concessionari della Pubblicità: Unione Pubblicità — Roma.

Malattie degli occhi. CASA DI CURA del Dott. T. BALDASSARRE SPECIALISTA: prescrizione di occhiali, cura di lacerazioni e di difetti e imperfezioni della vista, degli occhi e delle palpebre. Visite 11, 12 — 15, 17. Gratuite per i poveri Lunedì e Giovedì 13, 14. Udine - Via Felice Cavallotti 5.

Comune di Latisana. AVVISO DI CONCORSO. Cercasi agente d'azienda patentato. Condizioni da convenirsi. Latisana, 3 dicembre 1920. Il Sindaco GIUTTINI.

CASA DI CURA per malattie d'orecchio - naso - gola. Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA. UDINE - Via Cossignacco 15 - UDINE (Angolo Piazza Garibaldi).

SGRANATOI GRANOTURCO. a una bocca. L. 275. a due bocche. L. 300. ESTERI speciali con VENTILATORE. L. 350. a due bocche. L. 410. ESTERI a mano e motore con ventilatore. L. 850.



Rivolgersi alla «SEZIONE MACCHINE» della ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA - UDINE - PIAZZA DELL'AGRAMA - FONTE POSCOLLE.

Banca Italiana di Sconto. Capitale L. 315.000.000 - Riserva L. 63.000.000. SUCCURSALE DI UDINE.

SERVIZIO CASSETTE DI SICUREZZA PER PRIVATI nel tesoro espressamente costruito. Massima solidità — Sicurezza assoluta. Si accettano prenotazioni.

Table with columns: Formato, Tariffa, per tre mesi, per sei mesi, per un anno. Rows include various cassette sizes and prices.

Il servizio sarà iniziato il 1° Gennaio p. v. Udine, Dicembre 1920. BANCA ITALIANA DI SCONTO Succursale di Udine.

Libreria Carducci. UDINE - PIAZZA XX SETTEMBRE - UDINE.

EDIZIONI ITALIANE ED ESTERE. COMMISSIONI LIBRARIE. TESTI SCOLASTICI.

Facilitazioni a professori - Insegnanti - Biblioteche popolari. FORNITURE SCOLASTICHE. Nella vecchia sede si continuerà la vendita di Testi Scolastici e Cancelleria.

E' ABOLITO L'AUMENTO DEL DIECI per l'inserzioni rivolgersi Unione Pubblicità Italiana Via Manin 8.

Alla Camera

Continua l'esposizione finanziaria

A tal fine sarà presa l'iniziativa di una radicale riforma di quelle leggi...

OTTIMISMO E PESSIMISMO INSIEME

Casi conclude il suo discorso: On, deputati! Vi ho detto, incominciando, che non sarei stato né pessimista né ottimista...

Se dovessi riassumere vi direi che pessimismo ed ottimismo nel senso comune che si dà in politica a queste due parole...

L'ottimismo sta non dirò nella fede, ma nella volontà di riparare e nel convincimento che questa riparazione oltreché doverosa è possibile perché la nostra situazione finanziaria risente gli effetti di una situazione economica anormale...

re esso calcolato in base alle attuali condizioni sfavorevoli segni un primo gradino di oltre tre miliardi nella scala discendente del «deficit» per effetto dell'andamento sempre più confortante delle entrate effettive e specie dei tributi...

Nessuna illusione dunque, on. colleghi, ma nessuna depressione di spiriti e di attività. Il segreto per superare la crisi è riposto nel sacrificio all'interno e nel credito all'estero e questo dipende da quel sacrificio non di libertà o di legittime aspirazioni al meglio e neppure di ideali rinnovatori dell'ordine sociale...

Credito non cercato o conseguito come una elemosina o un dono ma come riconoscimento della nostra operosità produttiva, della nostra coscienza di popolo deliberato a risanarsi, della nostra volontà di contribuire ad un'era nuova di civiltà pacifica fondata sul lavoro e sulla giustizia (benissimo). Nessuna di queste idee, on. deputati, potrebbe essere tradotta in una cifra, ma ciascuna delle cifre che vi ho esposto potrebbe forse essere tradotta in una di queste idee (vivi e prolungati applausi. Moltissimi deputati si congratulano col ministro commenti animati).

La seduta termina alle ore 16.25.

La seduta di ieri

ROMA, 20. — Pres. SQUITTI. La Seduta comincia alle 15.5.

BRANCOLI (pop.) che con l'on Tangorra, (pop.) ha interrogato sui fatti di Lucca, di cui l'interrogazione di sabato, chiede se l'on. Sottosegretario abbia ulteriori notizie da comunicare.

Esprime l'augurio che tutti i partiti sentano il dovere d'impedire violenze. Deplora invece che da alcune parti qui e fuori di qui e perfino in quest'aula si siano commesse gravi violenze. (rumori all'estrema sinistra).

Il PRESIDENTE avverte l'oratore a non esorbitare dal tema della sua interrogazione. Gli toglie la facoltà di parlare. Continuando ciò nonostante l'oratore, il presidente ordina agli stenografi di non raccogliere le ulteriori di lui parole.

Segue una interrogazione sui servizi automobilistici in Basilicata.

ANCHE IL DEPUTATO DISERTORE OFFESO A BOLOGNA

MARANGONI domanda che cosa vi sia di vero nella voce corsa di nuove aggressioni patite da un deputato in Bologna. Lamenta che nonostante le promesse ripetutamente fatte dal governo di tutelare l'ordine pubblico tali episodi di violenza si ripetono con dolorosa frequenza. (applausi all'estrema sinistra).

CORRADINI dichiara che il deputato Misiano non informò il governo della sua andata a Bologna e però il governo non potè disporre alcun servizio speciale contrariamente a quanto fu fatto per gli on. Bentini e Nicolai nei quali era stato predisposto tutto uno speciale servizio di P. S.

Ciò nonostante le autorità locali presero tutti i provvedimenti possibili. Del resto l'incidente non ebbe gravità, trattandosi di semplici ingiurie lanciate da un contadino a quel deputato in un pubblico esercizio. Si fecero ricerche per identificare l'ingiuriatore. (commenti).

Si svolge una interpellanza sul servizio ferroviario nell'intera regione adriatica.

Si svolsero poi analoghe interpellanze di carattere locale.

Al Senato

(SEDUTA DI DOMENICA).

ROMA, 20. — Dopo una interrogazione sul disservizio del Tribunale di Verona ed in genere della crisi giudiziaria (il min. Fera annuncia una riforma che sarà esaminata da 7 senatori e 7 deputati per ovviare alla deficienza di Magistrati e personale), viene introdotto e presta giuramento Sidney Sonnino.

Il suo ingresso nell'aula è accolto da vivissimi e prolungati applausi, i ministri e senatori sono tutti in piedi, gli

applausi si ripetono dopo la prestazione del giuramento.

Viene votata l'urgenza per il disegno di legge a favore dei pensionati di guerra, ed approvata la cessione alla Croce Rossa delle carte dello Stato, mobili e materiale inservibile. Si approvano infine i miglioramenti alla legge sugli infortuni operai.

(SEDUTA DI IERI)

Dopo una interrogazione agraria riguardante la provincia di Cuneo, approvata con brevi discorsi, tra grandi applausi, la legge sui pensionati di guerra. Poi si discute la conversione in legge del Decreto che stabilisce norme per la ricostruzione degli atti e repertori notari nei territori già occupati dal nemico e danneggiati per le operazioni di guerra, nonché per la validità degli atti e testamenti ricevuti durante l'occupazione medesima da persone diverse dai notari.

Le sedute del Senato furono sospese fino al 28 corr.

Il Presidente dell'arditismo si ritira a vita privata

MILANO, 20. — Il capitano Ferruccio Vecchi ha dato le dimissioni da tutte le cariche che copriva fin qui: di presidente dell'Associazione fra Arditi, direttore de «L'Ardito», direttore de la «Casa dell'Ardito». Le dimissioni furono accettate. Non si conoscono le cause che lo determinarono a ritirarsi a vita privata.

La scomunica diplomatica dell'Inghilterra a Re Costantino

PARIGI, 19. — L'«Havas» riceve da Londra: Il Governo inglese ha deciso che il suo ministro ad Atene non avrà alcuna relazione col Re Costantino. La Commissione navale britannica rimarrà però ad Atene.

Dimostrazioni e conflitti a Trieste per la commemorazione di Obordan

TRIESTE, 20. — Ieri, alle 103.0 ebbe luogo la commemorazione del triestino Guglielmo Oberdan caduto vittima del capestro di Francesco Giuseppe.

La commemorazione era stata indetta da repubblicani e fascisti; gli uni si raccolsero al Teatro Fenice, gli altri al Politeama Rossetti.

I fascisti, terminati i loro discorsi si diressero verso il Teatro Fenice gridando «Viva d'Annunzio» ed «Abbasso il Governo». Giunsero al «Fenice» men-

tre la folla dei repubblicani con molte bandiere rosse, stava uscendo dal teatro.

Nonostante le preoccupazioni della P. S. perchè le due colonne non si incontrassero, i cordoni della truppa vennero sfondati, ed in Corso Garibaldi si venne ad un conflitto a base di calci e di bastonate. L'on. Bergamo oratore dei repubblicani fu anch'esso malmenato. Alle ore 15 era ritornata la calma.

L'azionariato operaio nelle ferrovie francesi

PARIGI, 19. — La Camera ha approvato nel pomeriggio con voti 417 contro 188 il progetto di legge che riorganizza le ferrovie di interesse generale e che fissa per la durata di mezzo secolo circa lo statuto delle reti ferroviarie francesi. Tra le riforme che contiene il progetto si nota quella che permetterà al personale di partecipare al consiglio superiore delle ferrovie, di essere lo interessato al buon andamento del servizio per mezzo del possesso di azioni di lavoro per le reti dello Stato e di azioni ordinarie per le reti delle compagnie private.

Congresso degli impiegati dei Manicomi pubblici

Nei giorni 16 e 17 corr. in Bologna, nella sede della Provincia, ebbe luogo il primo congresso degli impiegati dei manicomi Pubblici Italiani per trattare sulla riforma del regolamento statale e sulla posizione giuridica ed economica del personale amministrativo di detti Istituti.

Ben ventidue Manicomi erano rappresentati.

Il lavoro durò due giorni e fu anche sentito il prof. Baroncini Presidente dei medici dei Manicomi, il quale riferì con parola chiara e convincente in merito all'invocata riforma della legge 14 febbraio 1904 N. 36 e del regolamento relativo. Parlò del congresso tenutosi a Genova nel decorso Novembre fra Direttori e Medici di Manicomi concludendo che per il benessere degli Istituti e più che altro degli ammalati, il massimo accordo deve regnare fra Direttore ed Economo.

L'importante Congresso si chiuse con la votazione unanime del seguente ordine del giorno del quale fu presentata copia al R. Prefetto di Bologna per l'invio al Ministero.

Gli impiegati dei Manicomi pubblici italiani riuniti a congresso nei giorni 16 e 17 dicembre 1920 in Bologna;

Affermata la necessità che la legge sul regolamento sui Manicomi Pubblici vengano riformati in armonia con le funzioni a compiere ed a maggior tutela dei diritti morali ed economici delle varie categorie del personale in rapporto alle responsabilità ad esse demandate;

Delibera di fare ufficio presso il ministero perchè sia formata una commissione di studio incaricata di detta forma, della quale siano chiamati a parte tre rappresentanti per ciascuna delle organizzazioni dei medici, impiegati e salariati;

Nomina i propri rappresentanti persone dei signori cav. Emanuele Molin, Pizzello cav. Cesare, Magni e incaricandoli di prender contatto con l'Associazione dei medici e degli impiegati per preparare fin da ora il materiale di studio.

Dall'Estero

La crisi del Gabinetto germanico è scongiurata, perchè i popolisti hanno votato in seconda e terza lettura la legge riguardante la riscossione dell'imposta sul capitale, con qualche attenuazione.

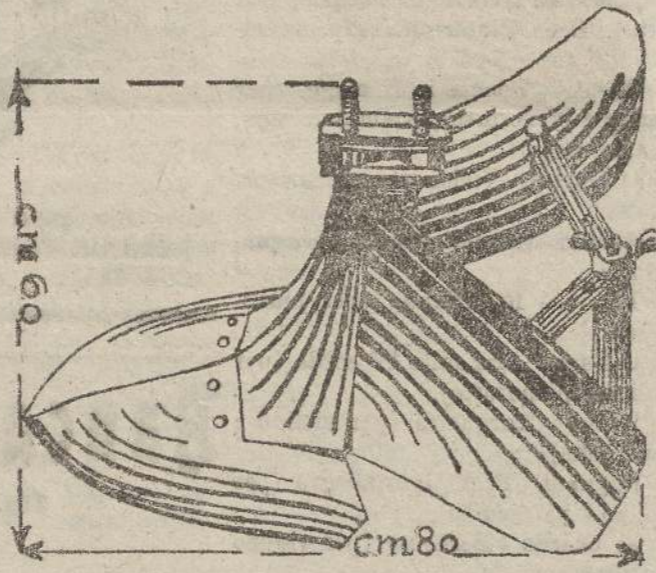
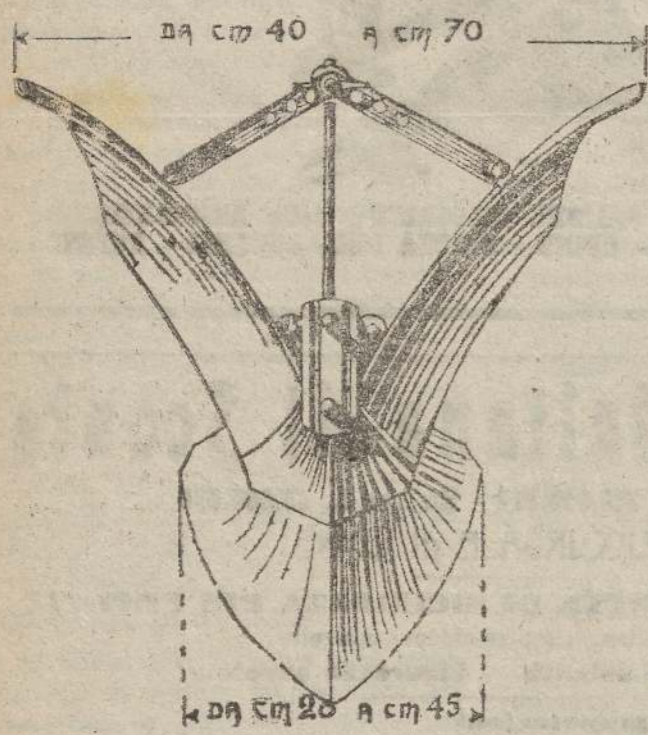
Il debito contratto durante la guerra, di un milione e mezzo di lire, è stato dall'on. Giolitti completamente condonato per le benemerite che si acquistate in pro' della nostra patria dalla stessa Associazione deliratrice.

In seguito alla penuria dei carichi la circolazione dei treni passeggeri sulle linee ferroviarie ungheresi è sospesa dal 23 dicembre fino al 3 gennaio.

Il Marchese Imperiali e la sua sorte sono stati invitati a pranzo dal d'Inghilterra, il quale ha mostrato suo rammarico per la partenza dell'ambasciatore e gli ha consegnato le insegne del Bagno.

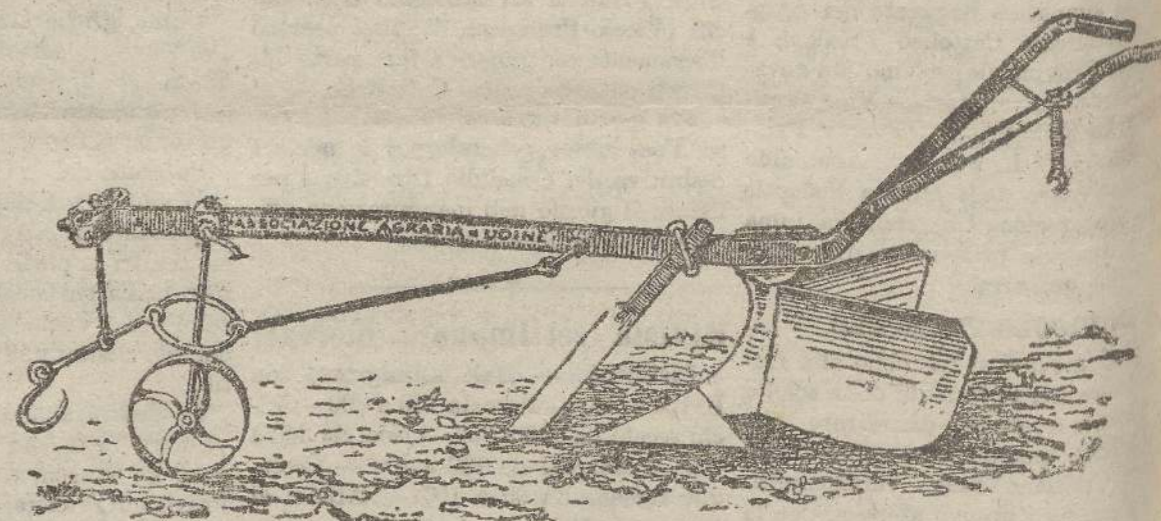
ATTILIO OSTUZZI Direttore responsabile Udine Sta. Tip. S. Paolino

Rinnovate l'abbonamento al «Friuli»

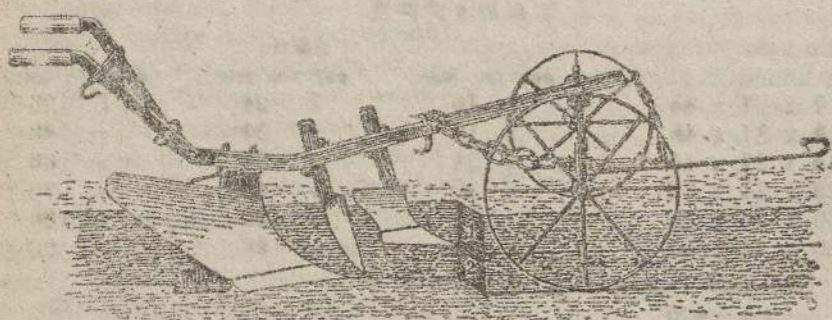


ARATRI rinalzatori applicabili a qualunque bure (but)

ARATRI

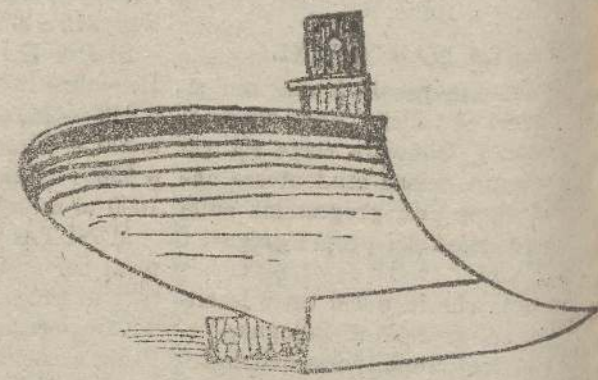


ARATRI rinalzatori



ARATRI dissodatori

ARATRI per tutti i terreni



ARATRI applicabili a tutto le bure

Per ACQUISTI e RIPARAZIONI rivolgersi alla Sezione Macchine Agrarie della ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA

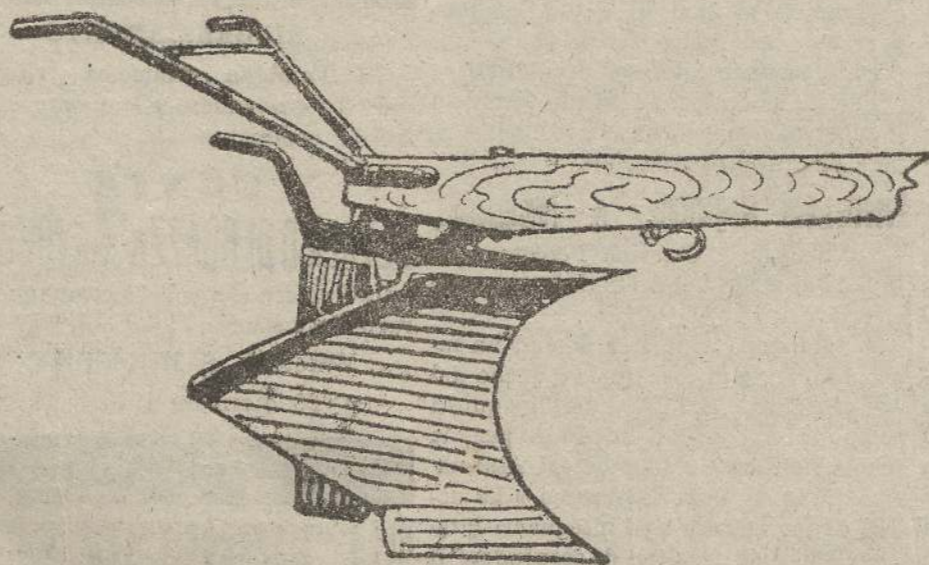
Pezzi di ricambio per tutti gli ARATRI

ARATRI



UDINE

Piazza dell'Agraria Ponte Poscolle



ARATRI VOLTAORECCHI di ogni dimensione

